

**Geografia:  
i confini  
della storia**

Valerio pag. 19

**Bambini e cibo:  
la tavola sbagliata**

Pulcinelli pag. 17

**Campo:  
io, scrittrice  
scapigliata**

Di Paolo pag. 20

**U:**

## Torna il terrore di Al Qaeda

● **Bengasi, assalto** al consolato Usa: uccisi l'ambasciatore e tre dipendenti ● **La protesta** innescata da un film «blasfemo» ● **Inviati 200** marine **MASTROLUCA A PAG. 2-3**

**L'11 settembre** di Obama

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

● **L'«11 SETTEMBRE» DI BARACK OBAMA** SI CONSUMA A BENGASI, LA CITTÀ DA CUI PARTÌ LA RIVOLTA CONTRO MUAMMAR GHEDDAFI. In una notte di sangue il fronte qaedista rilancia la sua sfida mortale contro il «Grande Satana» americano. Chris Stevens, ambasciatore americano in Libia, era l'uomo del dialogo: è morto nei pressi del Consolato Usa di Bengasi, insieme a Sean Smith, agente dei servizi segreti e due marines. Secondo una prima ricostruzione l'ambasciatore e tre cittadini americani erano in auto quando il loro mezzo è stato centrato da un razzo. **SEGUE A PAG. 2**



Un uomo armato durante l'assalto di martedì sera al consolato americano di Bengasi **FOTO EPA**

**REFERENDUM**  
**L'art. 18** resuscita la Sinistra arcobaleno

COLLINI A PAG. 4

**LEGGE ELETTORALE**  
**Bersani** a Casini: non fare scherzi con il Pdl

CARUGATI A PAG. 5

**Il sonno** della politica

LUIGI BONANATE

● **A CHI CREDERE, A CHE COSA CREDERE? LA NOTIZIA CHE È COSTATA A BENGASI LA VITA AL DIPLOMATICO AMERICANO** è basata su un «sentito dire» (che qualcuno stia girando un film anti-islamico). Nello stesso momento i giornali di tutto il mondo ci informano che i Servizi di sicurezza statunitensi avevano avuto, nell'estate del 2001, non pochi indizi di un qualche grave rischio che gli Usa stavano per correre, ma qualcuno aveva suggerito a Bush che quelle notizie fossero inattendibili...

Insomma, siamo all'undicesimo anniversario dell'attacco alle Twin Towers e l'ombra lunga di quelle Torri defunte si proietta nuovamente sulla nostra vita. **SEGUE A PAG. 2**

## Sì tedesco, l'Europa respira

- **Salva-Stati:** i giudici promuovono il Fondo ma pongono condizioni
- **Merkel:** una buona giornata per la Ue
- **L'Euro** vola, lo spread scende, bene le Borse

La Corte Costituzionale di Karlsruhe promuove il Fondo Salva-Stati e i mercati reagiscono subito positivamente. Gli otto giudici tedeschi hanno tuttavia precisato che il contributo della Germania non potrà superare i 190 miliardi di euro e che ogni aumento dovrà prima essere approvato dal Bundestag

**SOLDINI MONGIELLO A PAG. 6-7**

**Ci costerà ancora** risalire la china

EMILIO BARUCCI

● **GRAZIE ALL'INTERVENTO DELLA BCE** E ALLA DECISIONE DI IERI DELLA CORTE COSTITUZIONALE TEDESCA SUL FONDO SALVA STATI, lo spread è destinato a ridursi, almeno nel breve termine. Questo potrebbe far pensare che la crisi dell'euro e i problemi per la nostra economia siano ormai alla nostre spalle. Le cose non stanno così. Dobbiamo distinguere i due piani: il rischio di implosione dell'euro e il rilancio dell'economia italiana che affronta una crisi paragonabile a quella del '29. **SEGUE A PAG. 6**

**I poteri irriducibili** del Parlamento

MASSIMO LUCIANI

● **SI SONO REALIZZATE LE PREVISIONI PIÙ RAGIONEVOLI SULL'ESITO DEI RICORSI AL TRIBUNALE COSTITUZIONALE TEDESCO** nei confronti del Fondo salva-Stati e del Fiscal compact. Ragionevoli non soltanto perché in prospettiva politico-istituzionale si poteva immaginare che la soluzione adottata dal Tribunale sarebbe stata prudente, ma anche perché lo stesso giudice, poco tempo fa, aveva seguito una strada simile nella sentenza sul Trattato di Lisbona e in quella sugli aiuti alla Grecia. **SEGUE A PAG. 15**

**Rognoni-La Torre** trent'anni dopo

**L'INTERVENTO**

DAVIDE PATI

Trent'anni fa, 13 settembre 1982, veniva approvata la legge 646, nota come legge Rognoni-La Torre, che introdusse per la prima volta nel codice penale il delitto di associazione a delinquere di tipo mafioso (art. 416 bis) e la confisca dei beni alle organizzazioni criminali. Due disegni di legge, presentati da Pio La Torre e da Virginio Rognoni, confluirono in un testo normativo che ha segnato una svolta decisiva nella lotta alle mafie nel nostro Paese. **SEGUE A PAG. 15**

**Il progresso è fallito. Reagiamo**

**L'INTERVENTO**

EDGAR MORIN - MAURO CERUTI

La nostra crisi è una crisi di civiltà, dei suoi valori e delle sue credenze. Ma è soprattutto una transizione fra un mondo antico e un mondo nuovo. Le vecchie visioni della politica, dell'economia, della società ci hanno resi ciechi, e oggi dobbiamo costruire nuove visioni. Ogni riforma politica,

economica e sociale è indissociabile da una riforma di civiltà, da una riforma di vita, da una riforma di pensiero, da una rinascita spirituale.

La riuscita materiale della nostra civiltà è stata formidabile, ma ha anche prodotto un drammatico insuccesso morale, nuove povertà, il degrado di antiche solidarietà, il dilagare degli egocentrismi, malesseri psichici diffusi e indefiniti.

**SEGUE A PAG. 14**

**Staino**

AÒ, TAORMINA HA FATTO L'ESPOSTO CONTRO ER PRESIDENTE.

FINALMENTE QUALCUNO CHE CREDE AGLI ARTICOLI DI TRAVAGLIO.



**ALCOA**

**Patti violati** E sulla torre ora salgono i sindacalisti

● **Due segretari Fiom e Fim sul silos.** «Fermiamo lo sfascio» **MAEDDU A PAG. 12**

